



Newsletter

FEBBRAIO 2023

Indice

Settori

Speciale Guerra in Ucraina	p.2
Speciale Economia	
Inverno 2023	p.3
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.4
Ambiente	p.5
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.6
Lavoro e Politiche sociali	p.7
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	p.8
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.9
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.10
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.11

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

[Promuovere lo sviluppo socioeconomico e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali e remote attraverso il turismo culturale](#)

Scadenza: 14.03.2023

INTERREG EUROPE

Apertura: 15.03.2023

Scadenza: 9.06.2023

[INTERREG Italia-Croazia 2021-2027, programma di cooperazione transfrontaliera](#)

Scadenza: 20.03.2023

Bandi: [Terra, oceani e acque per l'azione sul clima](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Protezione e ripristino degli habitat marini](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Protezione e ripristino degli ecosistemi lacustri naturali](#)

Scadenza: 20.09.2023

PROGRAMMI

IPA

INTERREG EUROPE

med

ADRION

Italia-Croazia

MCE/CEF

Piano economico di investimenti nei balcani

EFSI

POR FESR MARCHE

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

[Le applicazioni a valle di Copernicus e l'economia europea dei dati](#)

Scadenza: 02.03.2023

[Promuovere lo sviluppo socioeconomico e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali e remote attraverso il turismo culturale](#)

Scadenza: 14.03.2023

[Ricerca innovativa sul patrimonio culturale europeo e sulle industrie culturali e creative-costruire il nostro futuro dal passato](#)

Scadenza: 14.03.2023

Cluster: [Missione sul cancro](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Horizon Europe: Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di qualità](#)

Scadenza: 13.04.2023

[Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i crimini e i discorsi d'odio](#)

Scadenza: 25.05.2023

PROGRAMMI

EU4Health

Ea SI

Horizon Europe

POR FSE MARCHE

REACT EU

Per iscriversi alla Newsletter cliccare **QUI**.



Newsletter

FEBBRAIO 2023

Speciale Guerra in Ucraina

Un anno dall'inizio della guerra in Ucraina

Il 24 febbraio 2023 segna un anno dall'invasione russa dell'Ucraina. Il 17 febbraio, il Parlamento europeo ha accolto il Presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy e la Presidente della Commissione europea ha dichiarato che ci sarà un flusso costante di aiuti finanziari per tutto il 2023.

Il 2 febbraio, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen si è recata a Kiev, insieme al Collegio dei Commissari, per un incontro con il governo ucraino. La visita del Collegio è un forte simbolo del sostegno della Commissione europea all'Ucraina e anche un'opportunità per approfondire la cooperazione con il paese. Le discussioni si sono concentrate sulle priorità di riforma e sulle misure necessarie per aiutare l'Ucraina ad allineare ulteriormente la sua legislazione a quella dell'UE.

La Commissione annuncia un nuovo pacchetto di sostegno del valore di 450 milioni di euro, di cui 145 milioni di euro in assistenza umanitaria e 305 milioni di euro per sostenere il rapido recupero delle infrastrutture, aumentare la resilienza dell'Ucraina e sostenere il suo processo di riforma per progredire nel suo percorso di accesso all'UE.

Inoltre, dopo i bombardamenti mirati ad infrastrutture energetiche, il Meccanismo di protezione civile dell'UE, a cui l'Ucraina dovrebbe aderire quest'anno, sta facilitando la consegna di 2.400 generatori, oltre ai 3.000 già consegnati dall'inizio della guerra. È stato concluso un partenariato strategico sui gas rinnovabili, come biometano, idrogeno e altri gas sintetici, che amplierà la cooperazione energetica in corso tra l'UE e l'Ucraina. Questo riafferma l'impegno di entrambe le parti a ridurre la dipendenza dalle importazioni di gas russo e a lavorare per la neutralità climatica.

Per sostenere l'Ucraina, la Commissione ha anche presentato ulteriori misure per facilitare gli scambi commerciali, in particolare la sospensione dei dazi all'importazione sulle esportazioni ucraine e proporrà ora di estendere tali misure oltre giugno 2023.

Nel settore del roaming, la Commissione ha accolto con favore la proroga di sei mesi delle misure volontarie adottate dagli operatori dell'UE e dell'Ucraina per le chiamate gratuite o a prezzi accessibili tra l'UE e l'Ucraina, per mettere a disposizione una connettività accessibile a coloro che cercano rifugio nell'UE.

La Commissione ha inoltre annunciato l'accordo con l'Ucraina al Programma per il mercato unico (SMP), che fornirà all'Ucraina un sostegno alle imprese, facilitando l'accesso ai mercati e un ambiente commerciale favorevole. L'accordo consentirà all'Ucraina di beneficiare di bandi specifici del programma per le PMI, nonché di partecipare a iniziative come l'Erasmus per i giovani imprenditori e la rete Enterprise Europe.

La Commissione ha annunciato l'apertura di un nuovo ufficio Horizon Europe a Kiev entro la metà del 2023. L'ufficio promuoverà le opportunità di finanziamento dell'UE, offrirà supporto tecnico ai ricercatori e agli innovatori ucraini e rafforzerà le reti tra le istituzioni ucraine ed europee.

La Presidente von der Leyen ha dichiarato: "Continueremo a sostenere l'Ucraina fino a quando sarà necessario".

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

FEBBRAIO 2023

Speciale Economia Inverno 2023

Previsioni economiche inverno 2023

La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complete (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni economiche dell'inverno 2023 si concentrano sull'andamento del PIL e dell'inflazione in tutti gli Stati membri dell'UE e su una serie di ipotesi tecniche riguardanti i tassi di cambio, i tassi d'interesse e i prezzi delle materie prime.

Le previsioni economiche inverno 2023 stabiliscono che l'economia dell'UE eviterà la recessione. A quasi un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, l'economia dell'UE entra nel 2023 su una base migliore di quella prevista in autunno, grazie alla maggiore resilienza. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli anni passati e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prebellici. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare ottimi risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta migliorando e le indagini di gennaio indicano che l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023.

Tuttavia, i venti contrari rimangono forti. I consumatori e le imprese continuano ad affrontare gli elevati costi dell'energia e l'inflazione è aumentata ancora a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria è destinata a continuare, pesando sull'attività delle imprese ed esercitando un freno sugli investimenti.

Le previsioni sull'inflazione sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente gli sviluppi del mercato energetico, infatti l'inflazione energetica è diminuita. Nell'area dell'euro, si prevede una decelerazione dall'8,4% nel 2022 al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.

Sebbene l'incertezza sulle previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto se i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso si trasmetteranno con maggiore forza ai prezzi al consumo e se i consumi si dimostreranno più resistenti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione del calo nel contesto delle continue tensioni geopolitiche. I rischi per l'inflazione rimangono in gran parte legati agli sviluppi dei mercati energetici.

La prossima previsione della Commissione europea sarà la Previsione economica di primavera 2023, la cui pubblicazione è prevista per maggio 2023.

In Italia, dopo la lieve contrazione registrata nell'ultimo trimestre del 2022, l'attività economica dovrebbe riprendere solo gradualmente quest'anno, poiché i consumi delle famiglie continuano a essere frenati dalla perdita di potere d'acquisto, dovuta anche alla scadenza degli sconti fiscali sui carburanti per autotrazione (a fine 2022) e di altre misure a sostegno dei redditi delle famiglie (a fine marzo 2023). Nella seconda metà dell'anno, si prevede che la spesa per i consumi riprenda a crescere, in parallelo all'accelerazione degli investimenti, anche grazie ai progetti di investimento pubblico inclusi nel programma nazionale di ripresa economica. In media, il PIL dovrebbe crescere dello 0,8% in termini reali nel 2023.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

FEBBRAIO 2023

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

[Terra, oceani e acque per l'azione sul clima.](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Comunità rurali, costiere e urbane resilienti, inclusive, sane e verdi.](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Promozione di prodotti agroalimentari dell'UE](#)

Scadenza: 20.04.2023

[Protezione e ripristino degli habitat marini.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Campagna per un consumo responsabile dei prodotti del mare.](#)

Scadenza: 20.09.2023

AGENDA EVENTI

[BlueInvest Day 2023](#)

Data: 9.03.2023

Bruxelles

[EMODnet lancia il suo servizio di dati marini completamente unificato.](#)

La Rete europea di osservazione e dati sull'ambiente marino (EMODnet), sostenuta dalla Commissione europea, lancia il suo servizio di dati marini completamente unificato, integrando tutti i dati in un unico portale. EMODnet è il servizio di dati marini più completo d'Europa, che offre un'ampia gamma di osservazioni, dati e prodotti oceanici in acqua, dalla costa all'oceano aperto e dalla superficie alle profondità marine. È un servizio di dati marini finanziato dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (EMFAF) sotto gli auspici della Direzione generale per gli affari marittimi e la pesca della Commissione europea.

L'accesso rapido a dati e informazioni affidabili e accurati è fondamentale per affrontare le minacce all'ambiente marino, per lo sviluppo di politiche e normative volte a proteggere le aree vulnerabili delle nostre coste e dei nostri oceani, per comprendere le tendenze e prevedere i cambiamenti futuri. Questo nuovo portale andrà a beneficio di tutti gli utenti di dati marini, compresi i responsabili politici, i ricercatori, gli scienziati, l'industria privata e chiunque sia interessato.

Questa unificazione tematica non solo semplifica l'accesso alle serie di dati disponibili, ma migliora anche l'esperienza dell'utente. Esso offre agli utenti un accesso più facile alla scoperta, alla visualizzazione e al download di dati marini in sette aree tematiche (batimetria, biologia, chimica, geologia, attività umane, fisica, habitat dei fondali marini) da un unico luogo, grazie a un catalogo unificato ricercabile.

Si tratta di una pietra miliare della comunità europea di osservazione degli oceani e dei dati marini. Un servizio di dati marini integrato di questo tipo crea grandi risparmi in termini di costi e sforzi, migliora l'accuratezza della ricerca marina e apre nuove opportunità di innovazione e crescita.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: promozione di prodotti agroalimentari dell'UE](#)

La Commissione europea ha stanziato 185,9 milioni di euro per finanziare le attività di promozione dei prodotti agroalimentari sostenibili e di alta qualità dell'UE al suo interno e nel mondo. L'obiettivo generale del Programma AGRIP è quello di migliorare la competitività del settore agricolo dell'UE. I progetti di promozione dovrebbero mettere in evidenza e favorire i prodotti che rispondono a obiettivi quali la sostenibilità dell'agricoltura dell'UE, la promozione del benessere degli animali e il consumo di frutta e verdura fresca e di diete sane e sostenibili.

Al di fuori dell'UE, i Paesi e le regioni con un elevato potenziale di crescita, quali Cina, Giappone, Corea del Sud, Singapore, Nord America, Nuova Zelanda e l'Australia sono stati individuati come principali obiettivi di promozione e possono rappresentare nuove opportunità di mercato per gli esportatori europei.

Un'ampia gamma di organismi, come organizzazioni commerciali, organizzazioni di produttori e gruppi agroalimentari responsabili di attività di promozione, possono richiedere il finanziamento e presentare le loro proposte. I cosiddetti programmi "semplici" possono essere presentati da una o più organizzazioni dello stesso Paese dell'UE. I programmi "multipli" sono presentati da almeno due organizzazioni nazionali di almeno due Stati membri o da una o più organizzazioni europee.

Gli obiettivi specifici del programma sono:

- accrescere la consapevolezza dei meriti dei prodotti agricoli dell'UE e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'UE;
- aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di alcuni prodotti alimentari dell'UE e migliorare la loro visibilità sia all'interno che all'esterno dell'UE;
- aumentare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'UE;
- aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di alcuni prodotti alimentari dell'UE, concentrandosi in particolare sui mercati dei Paesi terzi che presentano il più alto potenziale di crescita;
- ripristinare le normali condizioni di mercato in caso di gravi perturbazioni, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Il budget: € 84.000.000 Le informazioni specifiche sul budget per argomento sono riportate [QUI](#)

Scadenza: 20/04/2023

Per maggiori informazioni riguardo ai programmi semplici cliccare [QUI](#) / per i programmi multipli cliccare [QUI](#)



Newsletter

F E B B R A I O 2 0 2 3

BANDI APERTI

[Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a sostegno del Green Deal.](#)

Scadenza: 23.03.2023

[HORIZON-RESILIENCE](#)

Scadenza: 20.04.2023

[HORIZON-TWIN-TRANSITION](#)

Scadenza: 20.04.2023

[Soluzioni intersectoriali per la transizione climatica.](#)

Scadenza: 18.04.2023

[Scienze del clima e risposte.](#)

Scadenza: 18.04.2023

[Azioni di ricerca e innovazione a sostegno dell'attuazione della missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero".](#)

Scadenza: 27.04.2023

[Missione di adattamento ai cambiamenti climatici.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Missione sul suolo per l'Europa.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Protezione e ripristino degli ecosistemi lacustri naturali e della loro biodiversità.](#)

Scadenza: 20.09.2023

Ambiente

[Bando: Missione sul suolo per l'Europa](#)

L'obiettivo principale della Missione "A Soil Deal for Europe" è quello di istituire 100 laboratori viventi (collaborazioni tra più partner e attori diversi, come ricercatori, agricoltori, forestali, pianificatori territoriali) e fari (singoli siti, come un'azienda agricola o un parco dove presentare le buone pratiche) per guidare la transizione verso suoli sani entro il 2030. La vita sulla Terra dipende da suoli sani. Il suolo è alla base dei nostri sistemi alimentari. Tuttavia, si stima che tra il 60% e il 70% dei suoli dell'UE non sia sano. Il suolo è una risorsa fragile che deve essere gestita con attenzione e salvaguardata per le generazioni future.

La Missione guida la transizione verso suoli sani:

- finanziando un ambizioso programma di ricerca e innovazione con una forte componente di scienze sociali;
- creando una rete efficace di 100 laboratori viventi e fari per co-creare conoscenza, testare soluzioni e dimostrarne il valore in condizioni di vita reale;
- sviluppando un quadro armonizzato per il monitoraggio del suolo in Europa;
- sensibilizzando la popolazione sull'importanza vitale dei suoli.

La Missione sosterrà l'ambizione dell'UE di essere leader negli impegni globali, in particolare negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), e contribuirà agli obiettivi del Green Deal europeo in materia di agricoltura sostenibile, resilienza climatica, biodiversità e inquinamento zero. È anche un'iniziativa faro della visione a lungo termine per le aree rurali. Sono 9 i diversi temi aperti alla presentazione di proposte. I progetti sono chiamati a lavorare sul sottosuolo; sull'inquinamento del suolo e sugli strumenti digitali; sulle innovazioni per prevenire e combattere la desertificazione; sulle pratiche rispettose del suolo nell'orticoltura; sulla pianificazione territoriale; sulle iniziative culturali e creative per avvicinare le comunità al suolo e per creare la prima ondata di Living Labs.

Beneficiari: tutti i soggetti giuridici, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, compresi quelli di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali, a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe, insieme a qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Inoltre, i soggetti giuridici richiedenti devono avere sede in uno dei seguenti Paesi: Stati membri, Paesi e territori d'oltremare (PTOM), Paesi associati a Horizon Europe e Paesi a basso e medio reddito elencati nel programma.

Budget: € 126.000.000

Scadenza: 20/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Acqua: La Commissione invita l'Italia a proteggere meglio la popolazione e gli ecosistemi dall'inquinamento da nitrati prodotti dall'agricoltura](#)

Il 15 febbraio, la Commissione europea ha deciso di inviare un parere motivato all'Italia (INFR(2018)2249) per non aver rispettato pienamente la direttiva sui nitrati (direttiva 91/676/CEE) e non aver protetto meglio le sue acque dall'inquinamento causato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

La direttiva mira a proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento causato da fonti agricole. Il Green Deal europeo, con la sua ambizione di inquinamento zero, chiede di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo a livelli non più considerati dannosi per la salute umana e gli ecosistemi naturali.

In base alla Direttiva Nitrati, gli Stati membri sono tenuti a monitorare le proprie acque e a individuare quelle interessate o potenzialmente interessate dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola e dall'eutrofizzazione.

La Commissione ha inviato una prima lettera in mora all'Italia nel novembre 2018, chiedendo alle autorità di garantire la stabilità della rete di monitoraggio dei nitrati, di rivedere le Zone Vulnerabili ai Nitrati in diverse regioni e di adottare misure aggiuntive dove necessario. Successivamente, sebbene le autorità italiane abbiano compiuto alcuni progressi, la Commissione ha rilevato che erano ancora necessarie misure per affrontare i problemi rimanenti e nel dicembre 2020 è stata inviata all'Italia un'ulteriore lettera di costituzione in mora. Da allora, la Commissione riconosce che alcune lamentele sono state risolte, ma le preoccupazioni della Commissione rimangono per altre violazioni in diverse regioni, dove la situazione delle acque sotterranee inquinate da nitrati non sta migliorando o il problema dell'eutrofizzazione delle acque superficiali si sta aggravando. Pertanto, la Commissione ha deciso di emettere un parere motivato all'Italia, che ora ha due mesi di tempo per rispondere e adottare le misure necessarie. In caso contrario, la Commissione potrebbe decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione Europea.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

F E B B R A I O 2 0 2 3

BANDI APERTI

[Sviluppo di capacità nel settore della gioventù.](#)
Scadenza: 08.03.2023

[Ricerca e innovazione sul patrimonio culturale e le industrie culturali e creative.](#)
Scadenza: 14.03.2023

[ESF Social Innovation + ALMA](#)
Scadenza: 15.03.2023

[ERASMUS SPORT](#)
Scadenza: 22.03.2023

[Alfabetizzazione ai media](#)
Scadenza: 30.03.2023

[Erasmus+ Scambi virtuali](#)
Scadenza: 26.04.2023

[Mobilità individuale di artisti e professionisti della cultura](#)
Scadenza: 31.05.2023

[Il patrimonio culturale europeo e il Cloud collaborativo europeo](#)
Scadenza: 21.09.2023

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

[Bando: alfabetizzazione ai media](#)

L'obiettivo è promuovere l'alfabetizzazione mediatica per consentire ai cittadini di utilizzare i media e di svilupparne una comprensione critica. Il sostegno è previsto per progetti di collaborazione con obiettivi chiaramente definiti per far progredire/raggiungere aree/obiettivi specifici nel campo dell'alfabetizzazione mediatica, affrontando almeno due delle seguenti aree di attività:

- Attività che si basano su, condividono e ampliano le migliori pratiche di progetti innovativi di alfabetizzazione mediatica che tengono conto di un ecosistema mediatico in evoluzione, in particolare superando i confini culturali, nazionali o linguistici e rafforzando la collaborazione tra le diverse regioni d'Europa;
- Sviluppare kit di strumenti online innovativi e interattivi per fornire soluzioni alle sfide attuali e future dell'ambiente online, compresa la disinformazione;
- Sviluppare materiali e strumenti per consentire ai cittadini di adottare un approccio critico ai media e di riconoscere e reagire in modo appropriato alla disinformazione;
- Sviluppare pratiche di alfabetizzazione mediatica adattate all'ambiente mediatico in evoluzione, comprese le tecniche di manipolazione e la produzione mediatica basata sull'intelligenza artificiale.

Tutte le proposte dovranno considerare l'inclusione dei cittadini, l'impegno civico e la cultura partecipativa come un aspetto fondamentale. I candidati dovranno collaborare attivamente con gli hub regionali dell'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) al fine di condividere le buone pratiche ed evitare sovrapposizioni nelle iniziative di alfabetizzazione mediatica da coprire.

Beneficiari: essere persone giuridiche (enti pubblici o privati); essere stabiliti in uno dei Paesi eleggibili, ossia paesi partecipanti a Europa Creativa o Stati membri dell'UE, compresi i Paesi e i territori d'oltremare (PTOM); Paesi non UE, ovvero Paesi SEE elencati nel bando e Paesi associati al Programma Europa Creativa o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione.

I seguenti tipi di attività sono ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte:

- Creazione e/o distribuzione di materiale multilingue e/o multiculturale, compresi contenuti interattivi per migliorare le capacità digitali dei cittadini e la loro comprensione del panorama mediatico e la loro resistenza alla disinformazione;
- Sviluppo di materiali per cittadini e formatori rivolti a tutti o a qualsiasi gruppo di età e società;
- Sviluppo di soluzioni innovative di alfabetizzazione mediatica adatte al futuro panorama mediatico (il progetto può includere prototipi, ma non concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo informatico);
- Attività di formazione per cittadini ed educatori, compresa la condivisione delle migliori pratiche al di là dei confini linguistici, statali e culturali;
- Organizzazione di eventi pubblici e/o workshop per sensibilizzare e condividere le migliori pratiche;
- Attività guidate dalla comunità per adattare e rendere accessibili gli strumenti e i materiali di cui sopra.

Budget: € 2.000.000
Scadenza: 30/03/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: mobilità individuale di artisti e professionisti della cultura](#)

Chi può candidarsi? La mobilità è aperta a tutti gli artisti e professionisti della cultura che risiedono legalmente nei Paesi di Europa Creativa e hanno almeno 18 anni. Non conta la nazionalità, ma il Paese di residenza legale. L'azione di mobilità individuale copre i settori dell'architettura, del patrimonio culturale, del design e della moda, della traduzione letteraria, della musica, delle arti dello spettacolo e delle arti visive.

Il progetto deve perseguire uno dei seguenti obiettivi: esplorare il ricco patrimonio culturale europeo per informare, orientare o ispirare la vostra creatività, co-creare o co-sviluppare arte con artisti o professionisti culturali di altri Paesi, imparare, sviluppare o approfondire le proprie relazioni professionali internazionali. Il partner può essere, ad esempio, un collega artista, un'organizzazione o una sede nel paese di destinazione. Una lettera d'invito, una conferma d'incontro, un accordo di coproduzione o un documento simile sono accettati come prova del partenariato. Potete candidarvi come singoli o come gruppo di massimo 5 persone. Si può viaggiare solo verso una singola destinazione e la mobilità non può essere interrotta. Il bando offre borse di mobilità composte da un'indennità di viaggio, una diaria e un'integrazione individuale. Le borse sono calcolate individualmente per ogni borsista, in base al suo progetto e alla sua situazione personale. L'indennità di viaggio varia a seconda della distanza e del mezzo di trasporto.

Budget: € 21.000.000
Scadenza: 31/05/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

F E B B R A I O 2 0 2 3

BANDI APERTI

[Promuovere lo sviluppo socioeconomico e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali e remote attraverso il turismo culturale](#)

Scadenza: 14.03.2023

[Ricerca innovativa sul patrimonio culturale europeo e sulle industrie culturali e creative-costruire il nostro futuro dal passato](#)

Scadenza: 14.03.2023

[Inclusività in tempi di cambiamento.](#)

Scadenza: 14.03.2023

[Aiuto umanitario Volontariato.](#)

Scadenza: 03.05.2023

[Partenariati transfrontalieri EURES e sostegno alla cooperazione EURES sulla mobilità intra-UE per i paesi SEE e le parti sociali](#)

Scadenza: 03.05.2023

[Potenziamento della cooperazione amministrativa e dell'accesso alle informazioni e attività di contrasto al lavoro sommerso](#)

Scadenza: 03.05.2023

[Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i crimini e i discorsi d'odio](#)

Scadenza: 25.05.2023

AGENDA EVENTI

[Scrittura chiara per l'Europa 2023](#)

Data: 23.05.2023

Bruxelles

Lavoro e Politiche sociali

[Bando: Promuovere lo sviluppo socioeconomico e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali e remote attraverso il turismo culturale](#)

Il turismo culturale e creativo potrebbe dare visibilità a paesaggi culturali rurali e avere un impatto positivo significativo sulla rivitalizzazione delle aree rurali e remote. I risultati attesi dal bando sono:

- aumento della cooperazione macroregionale nel settore del turismo culturale per aiutare lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e remote;
- sviluppo di modelli di business del turismo culturale e del turismo creativo per le aree rurali e remote per aumentare le opportunità di lavoro e gli investimenti sostenibili;
- promozione del turismo culturale e creativo inclusivo e sostenibile che favorisca l'inclusione e l'impegno sociale, che rispetti le esigenze delle comunità locali, il patrimonio e le capacità delle aree rurali e remote.

Beneficiari: tutti i soggetti giuridici, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, compresi quelli di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali, a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Inoltre, i soggetti giuridici richiedenti devono avere sede in uno dei seguenti Paesi: Stati membri, Paesi e territori d'oltremare (PTOM), Paesi associati a Horizon Europe e Paesi a basso e medio reddito elencati nel programma.

Budget: € 12.000.000

Scadenza: 14/03/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo i crimini e i discorsi d'odio](#)

Tutte le forme e le manifestazioni di odio sono incompatibili con i valori dell'UE e con la Carta dei diritti fondamentali. L'odio genera polarizzazione sociale, indebolendo il pluralismo e minando i dibattiti pubblici democratici e rispettosi. La lotta ai discorsi e ai crimini d'odio è una parte fondamentale dell'azione della Commissione per promuovere i valori dell'UE e garantire il rispetto della Carta.

Per essere ammissibili, i **beneficiari** (capofila "Coordinatore", co-richiedenti ed enti affiliati) devono:

- per i candidati capofila (cioè il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti privati);
- per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o di profitto (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono candidarsi solo in partenariato con organizzazioni private senza scopo di lucro;
- essere formalmente stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, vale a dire: Stati membri dell'UE, compresi i Paesi e i territori d'oltremare (PTOM).

I progetti dovranno mirare a consentire alle organizzazioni della società civile di istituire meccanismi di cooperazione con le autorità pubbliche per sostenere la denuncia di episodi di crimini e discorsi d'odio, garantire il sostegno alle vittime di discorsi e crimini d'odio e sostenere l'applicazione della legge, anche attraverso la formazione o le metodologie e gli strumenti di raccolta dei dati. I progetti dovranno inoltre concentrarsi su attività che affrontino i discorsi d'odio online, tra cui la segnalazione di contenuti alle aziende informatiche, la progettazione di campagne narrative di contrasto e di sensibilizzazione e attività educative per affrontare le sfide sociali dei discorsi d'odio online.

Budget: € 16.000.000

Scadenza: 25/05/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[La Commissione invita l'Italia a conformare la sua legislazione sul reddito di cittadinanza al diritto dell'UE](#)

La Commissione europea ha deciso di avviare una procedura d'infrazione inviando una lettera di messa in mora all'Italia (INFR(2022)4024) perché il suo regime di reddito minimo non è in linea con il diritto dell'UE in materia di libera circolazione dei lavoratori, diritti dei cittadini, residenti di lungo periodo e protezione internazionale. Una delle condizioni per accedere al "Reddito di Cittadinanza" in Italia è aver risieduto nel Paese per 10 anni, di cui due consecutivi, prima di richiederlo. Il requisito dei 10 anni di residenza si qualifica come discriminazione indiretta, poiché è più probabile che i cittadini non italiani non soddisfino questo criterio. Inoltre, il regime italiano di reddito minimo discrimina direttamente i beneficiari di protezione internazionale, che non hanno diritto a questo beneficio, in violazione della direttiva 2011/95/UE. Infine, il requisito della residenza potrebbe impedire agli italiani di trasferirsi per lavorare fuori dal Paese, in quanto non avrebbero diritto al reddito minimo al loro rientro in Italia. L'Italia ha ora due mesi di tempo per rispondere alle preoccupazioni sollevate dalla Commissione. In caso contrario, la Commissione potrebbe decidere di inviare un parere motivato.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

FEBBRAIO 2023

BANDI APERTI

[Rafforzare il sistema europeo di R&I.](#)

Scadenza: 09.03.2023

[Spazio dati per la sicurezza e le forze dell'ordine](#)

Scadenza: 16.03.2023

[EIC Accelerator Open](#)

Scadenza: 22.03.2023

[EIC Accelerator Challenges](#)

Scadenza: 22.03.2023

[Partnership europeo per le PMI innovative.](#)

Scadenza: 22.03.2023

[Economia circolare e settori della bioeconomia](#)

Scadenza: 28.03.2023

[Utilizzo di infrastrutture, servizi, applicazioni e dati globali basati sullo spazio.](#)

Scadenza: 28.03.2023

[EIC Transition](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Centro di competenza dell'UE per sostenere la gestione dei dati nelle destinazioni turistiche](#)

Scadenza: 26.04.2023

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

[Il piano industriale Green Deal: l'industria europea a zero emissioni in prima linea](#)

Il 1° febbraio, La Commissione ha presentato un Piano industriale Green Deal per migliorare la competitività dell'industria europea a zero emissioni e sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica. Il piano mira a fornire un ambiente più favorevole all'aumento della capacità produttiva dell'UE per le tecnologie e i prodotti a zero emissioni necessarie per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa. Il piano si basa su quattro pilastri:

- un ambiente normativo prevedibile e semplificato, sviluppando standard per sostenere la diffusione delle tecnologie in tutto il mercato unico, per garantire un accesso sufficiente a quei materiali, come le terre rare, che sono fondamentali per la produzione di tecnologie chiave. Verrà introdotta anche una riforma sulla struttura del mercato dell'elettricità, per far sì che i consumatori beneficino dei costi più bassi delle energie rinnovabili;
- l'accelerazione dell'accesso ai finanziamenti per la produzione di tecnologie pulite in Europa. Nell'ambito della politica di concorrenza, la Commissione intende garantire condizioni di parità all'interno del mercato unico, facilitando al contempo la concessione da parte degli Stati membri degli aiuti necessari per accelerare la transizione verde. A tal fine, per accelerare e semplificare la concessione degli aiuti, la Commissione consulterà gli Stati membri su una modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato;
- il miglioramento delle competenze necessarie per ottenere posti di lavoro di qualità ben retribuiti. A tal fine, la Commissione proporrà di istituire accademie industriali Net-Zero per avviare programmi di aggiornamento e riqualificazione in settori strategici;
- l'apertura del commercio per catene di approvvigionamento resilienti, la cooperazione globale e l'utilizzo del commercio per la transizione verde. La Commissione continuerà a sviluppare la rete di accordi di libero scambio dell'UE e altre forme di cooperazione con i partner per sostenere la transizione verde.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'Europa è determinata a guidare la rivoluzione delle tecnologie pulite. Per le nostre imprese e i nostri cittadini, ciò significa trasformare le competenze in posti di lavoro di qualità e l'innovazione in produzione di massa, grazie a un quadro normativo più semplice e veloce".

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[ACROBAT: progetto UE per l'estrazione di materie prime critiche dalle batterie al litio a fine vita](#)

L'obiettivo del progetto europeo ACROBAT è recuperare oltre il 90% dei materiali critici contenuti nelle batterie al litio con un processo di estrazione innovativo, a basso costo e a basso impatto ambientale da trasferire all'industria europea. Il progetto mira a sviluppare un nuovo processo di riciclaggio che consenta di estrarre litio, fosforo e grafite dalle batterie. In Italia sarà ENEA, *Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile*, ad occuparsi dell'estrazione e del recupero dei materiali elettrolitici come i sali conduttori e i solventi organici.

Le batterie al litio-ferro-fosfato (LiFePO₄, dette anche LFP) sono un particolare tipo di accumulatori agli ioni di litio che sta conquistando una quota di mercato crescente (circa il 36%) grazie alla loro elevata stabilità e sicurezza, alla lunga durata e al costo inferiore rispetto ad altri tipi, poiché non contengono cobalto e nichel. Le batterie agli ioni di litio sono fondamentali nella transizione ecologica e di decarbonizzazione dell'economia globale. Il progetto che mira a combinare le competenze della ricerca e dell'industria per sviluppare un processo economico e sostenibile per estrarre dalle batterie a fine vita materiali critici da utilizzare in nuove produzioni. Inoltre, un processo di riciclaggio su scala industriale consentirà di trovare soluzioni a ulteriori questioni ambientali: le batterie agli ioni di litio contengono sostanze dannose per l'ambiente, che potrebbero essere gestite in modo appropriato e valorizzate durante il processo di riciclaggio.

Attualmente la Cina, insieme all'Africa e all'America Latina, fornisce il 74% di tutte le materie prime utilizzate in un accumulatore. Inoltre, la Cina da sola produce il 66% delle batterie agli ioni di litio contro meno dell'1% dell'UE. È necessario quindi iniziare a riciclare localmente le materie prime dei prodotti a fine vita, in modo da rendere l'Europa sempre più indipendente.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

F E B B R A I O 2 0 2 3

BANDI APERTI

[INTERREG Italia-Croazia 2021-2027, programma di cooperazione transfrontaliera.](#)

Scadenza: 20.03.2023

[Protezione dell'euro dalla contraffazione](#)

Scadenza: 20.04.2023

[INTERREG EUROPE](#)

Apertura: 15.03.2023

Scadenza: 9.06.2023

AGENDA EVENTI

[The Cities Forum 2023](#)

Data: 16-17.03.2023

Torino

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

Protezione civile: L'UE delinea gli obiettivi di resilienza alle catastrofi

L'8 febbraio, la Commissione europea ha adottato una raccomandazione e una comunicazione per stabilire obiettivi comuni per aumentare la resilienza alle catastrofi nei settori della protezione civile. Gli obiettivi europei di resilienza alle catastrofi mirano a migliorare la capacità dell'UE, dei suoi Stati membri e degli Stati partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE di anticipare e resistere agli effetti di future catastrofi ed emergenze gravi. A tal fine, in stretta collaborazione con gli Stati membri, la Commissione europea ha individuato cinque obiettivi da perseguire collettivamente:

- anticipare i pericoli e le minacce, pianificare la gestione del rischio di catastrofi e aumentare la consapevolezza dei rischi e la preparazione della popolazione, per ridurre l'impatto delle catastrofi;
- potenziare i sistemi di allerta precoce per garantire che i messaggi di allarme a livello nazionale, regionale e locale raggiungano tempestivamente le persone giuste;
- migliorare la capacità di risposta del Meccanismo di protezione civile dell'UE;
- garantire un sistema di protezione civile solido: i sistemi di protezione civile devono rimanere operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, durante e dopo i disastri, quando sono più necessari;
- aggiornare i piani e le procedure di continuità operativa e garantire il coordinamento e la condivisione delle informazioni tra i vari settori, anche con i fornitori di infrastrutture critiche, aiuterà i sistemi di protezione civile a funzionare in ogni momento.

A seguito dei molteplici terremoti che hanno colpito la Turchia e la Siria nel mese di febbraio, l'Unione europea fornirà un sostegno di emergenza a entrambi i Paesi attraverso il Meccanismo di protezione civile dell'UE e un'assistenza umanitaria di emergenza del valore di 6,5 milioni di euro. Si tratta di una delle più grandi operazioni di ricerca e salvataggio mai effettuate dall'UE attraverso il Meccanismo di protezione civile dell'UE.

La Commissione annuncia uno stanziamento di 3,5 milioni di euro in assistenza umanitaria d'emergenza per la Siria, per aiutare le persone bisognose ad accedere a un riparo, all'acqua e ai servizi igienici, ai vari articoli sanitari di cui hanno bisogno e per sostenere le operazioni di ricerca e salvataggio. Il sostegno dell'UE alla Turchia comprende un primo aiuto di emergenza di 3 milioni di euro per potenziare gli sforzi di risposta nel Paese.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Partecipazione del nuovo membro per le Marche Putzu alle Commissioni COTER e SEDEC del Comitato europeo delle Regioni

Il consigliere regionale delle Marche, Andrea Putzu (IT/ECR), ha partecipato nel mese di febbraio sia alla sessione plenaria del Comitato delle Regioni, sia alle commissioni COTER (coesione economica, sociale e territoriale, fondi strutturali, politica urbana, macroregioni e trasporti, comprese le reti transeuropee di trasporto) e SEDEC (politica sociale, istruzione, occupazione, ricerca e cultura) e, in quest'ultima, è stato nominato vice-coordinatore. Il consigliere Putzu ha dichiarato "è un grande orgoglio rappresentare la Regione Marche a Bruxelles, sarà mia intenzione impegnarmi in questo nuovo compito, non solo per rappresentare al meglio la nostra regione ma anche per lavorare, in sinergia con il governo nazionale, affinché le Marche possano rivestire un ruolo permanente, utile a contribuire per orientare gli interventi europei verso le reali esigenze del nostro territorio".



Newsletter

F E B B R A I O 2 0 2 3

BANDI APERTI

[In piedi per la democrazia.](#)

Scadenza: 14.03.2023

[HORIZON-JU-IHI](#)

Scadenza: 15.03.2023

[Cluster: Missione sul cancro](#)

Scadenza: 12.04.2023

[Horizon Europe: Garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di qualità](#)

Scadenza: 13.04.2023

[Invito a presentare proposte per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione.](#)

Scadenza: 20.06.2023

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

[Cluster Bandi: Missione sul cancro](#)

Il primo febbraio, la Commissione e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) hanno presentato i primi profili nazionali sul cancro nell'ambito del Registro europeo delle disuguaglianze in materia di cancro per tutti gli Stati membri dell'UE, la Norvegia e l'Islanda. Infatti, esistono forti disuguaglianze nei tassi di mortalità per cancro tra i Paesi dell'UE e al loro interno. Ciò può essere in parte spiegato dalla diversa esposizione ai fattori di rischio per il cancro, ma anche dalla diversa capacità dei sistemi sanitari di fornire un accesso tempestivo e gratuito alla diagnosi precoce, a un'assistenza e a un trattamento di alta qualità. I profili nazionali dimostrano che l'identificazione delle sfide e la condivisione delle migliori pratiche tra gli Stati membri possono aiutare i Paesi ad affrontare le disuguaglianze in materia di cancro. Ciò può essere di supporto ai decisori politici e contribuire a orientare gli investimenti e gli interventi a livello regionale, nazionale e comunitario nell'ambito del Piano europeo per la lotta contro il cancro.

Beneficiari: tutti i soggetti giuridici, indipendentemente dal loro luogo di stabilimento, compresi quelli di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali, a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Inoltre, i soggetti giuridici richiedenti devono avere sede in uno dei seguenti Paesi: Stati membri, Paesi e territori d'oltremare (PTOM), Paesi associati a Horizon Europe e Paesi a basso e medio reddito elencati nel programma.

Nel corso del 2023 continueranno i lavori per portare avanti azioni per combattere le disuguaglianze a livello europeo.

Budget: € 130.000.000

Scadenza: 12/04/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Iniziativa dei cittadini europei: registrata una nuova iniziativa che chiede riforme in materia di asilo e migrazione](#)

Il 22 febbraio, la Commissione ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) intitolata "Garantire un'accoglienza dignitosa dei migranti in Europa". L'Iniziativa dei cittadini europei è stata introdotta con il Trattato di Lisbona come strumento nelle mani dei cittadini. Una volta registrata formalmente, un'iniziativa dei cittadini europei consente a un milione di cittadini di almeno sette Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori in cui ha il potere di agire. Questa decisione è la seconda iniziativa registrata quest'anno.

Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione di sviluppare un nuovo sistema per la distribuzione volontaria dei richiedenti asilo in tutta l'UE, garantendo al contempo un'effettiva solidarietà tra gli Stati membri. Chiedono inoltre standard di accoglienza vincolanti che garantiscano ai richiedenti asilo condizioni di vita dignitose in tutta l'UE, ad esempio in termini di alimentazione, salute, alloggio, istruzione e lavoro.

La Commissione ritiene che questa iniziativa dei cittadini europei sia legalmente ammissibile, ma il suo contenuto esprime solo il punto di vista del gruppo di organizzatori e non può in alcun modo essere considerato come il punto di vista della Commissione.

Dopo la registrazione, gli organizzatori hanno sei mesi di tempo per aprire la raccolta delle firme. Se un'iniziativa dei cittadini europei riceverà un milione di dichiarazioni di sostegno entro un anno, da almeno sette Stati membri diversi, la Commissione dovrà reagire. La Commissione potrà decidere di portare avanti o meno la richiesta e sarà tenuta a spiegarne le ragioni.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

FEBBRAIO 2023

BANDI APERTI

HORIZON-INFRA

Scadenza: 09.03.2023

Elettrificazione innovativa nell'industria e idrogeno

Scadenza: 16.03.2023

Produzione di tecnologie pulite

Scadenza: 16.03.2023

Uno sviluppo etico e incentrato sull'uomo delle tecnologie digitali e industriali.

Scadenza: 29.03.2023

Fornitura di energia sostenibile, sicura e competitiva.

Scadenza: 30.03.2023

Soluzioni pulite e competitive per tutte le modalità di trasporto.

Scadenza: 20.04.2023

Uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia

Scadenza: 20.04.2023

Innovation Lab

Scadenza: 20.04.2023

Servizi affidabili e sicurezza intelligente.

Scadenza: 25.04.2023

Tecnologie e dispositivi per le infrastrutture di comunicazione.

Scadenza: 25.04.2023

AGENDA EVENTI

Conferenza europea sui dati di riferimento e la semantica, ENDORSE 2023

Data: 14-16.03.2023

Online

Energia, Servizi digitali e Trasporti

Veicoli commerciali pesanti e autobus: la Commissione europea propone nuovi standard di emissione di CO2

Nell'ambito degli obiettivi di Green Deal e RePowerEU, il 14 febbraio la Commissione europea ha pubblicato una proposta di regolamento sugli standard di emissione di CO2 per gli autobus e i veicoli commerciali pesanti. Secondo questo testo, gli autobus e i camion dovrebbero raggiungere zero emissioni di carbonio già nel 2030. Lo stesso giorno, il Parlamento ha approvato nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 per le nuove auto e i nuovi furgoni nell'ambito del pacchetto legislativo "Fit for 55".

La proposta di regolamento della Commissione mira a introdurre gradualmente standard di emissione di CO2 più severi per quasi tutti i nuovi veicoli pesanti con emissioni di CO2 certificate, rispetto ai livelli del 2019, e più specificamente tre sono le scadenze:

- riduzione del 45% delle emissioni a partire dal 2030;
- 65% di riduzione delle emissioni dal 2035 in poi;
- riduzione delle emissioni del 90% a partire dal 2040.

La proposta di regolamento prevede esenzioni per alcuni tipi di veicoli pesanti: veicoli di piccoli costruttori, veicoli utilizzati nei settori minerario, agricolo e forestale, veicoli progettati e costruiti per l'uso da parte delle forze armate e veicoli cingolati, veicoli progettati e costruiti o adattati per l'uso da parte della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei servizi responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico o della fornitura di cure mediche d'emergenza e veicoli professionali come i veicoli per la raccolta dei rifiuti.

I nuovi autobus urbani dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030. Le autorità pubbliche locali in tutta l'UE stanno acquistando volumi significativi di questi autobus.

Tre tecnologie potrebbero quindi diventare dominanti nei prossimi anni: elettrificazione, celle a combustibile e idrogeno. La nuova proposta di regolamento sulle emissioni dei veicoli pesanti sarà ora esaminata in parallelo dal Consiglio dell'UE e dal Parlamento europeo.

Inoltre, il 14 febbraio, il Parlamento europeo ha adottato l'accordo inter-istituzionale che porrà fine alla vendita di nuovi veicoli con motore a combustione interna (benzina, diesel o ibrido) nel 2035. L'obiettivo è quello di ridurre del 100% le emissioni di CO2 delle autovetture e dei veicoli commerciali nuovi entro il 1° gennaio 2035. I deputati hanno tenuto conto delle richieste del Comitato delle Regioni di valutare l'impatto territoriale di queste misure "occorre prestare particolare attenzione all'impatto che questa transizione avrà sulle micro, piccole e medie imprese (PMI) lungo la catena di approvvigionamento automobilistico e sulle regioni e comunità interessate che possono essere più vulnerabili a causa della presenza di un'industria automobilistica intensiva". Sarà l'Automotive Regions Alliance del Comitato europeo delle Regioni (CdR) a valutare le lacune di finanziamento per rendere socialmente equa la transizione elettrica dell'industria.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Riforma del mercato del gas dell'UE: nuove misure per la decarbonizzazione e la sicurezza dell'approvvigionamento

Il 9 febbraio, la Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia ha adottato la sua posizione su due atti, un regolamento e una direttiva, per facilitare l'accesso alla rete dei gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, come il biometano e l'idrogeno. La legislazione creerebbe anche un sistema di certificazione per i gas a bassa emissione di carbonio e garantirebbe che i consumatori possano cambiare più facilmente fornitore per scegliere gas rinnovabili e a bassa emissione di carbonio rispetto ai combustibili fossili nei loro contratti.

Negli emendamenti alla direttiva, l'obiettivo è garantire che sia disponibile una capacità transfrontaliera sufficiente a creare un mercato europeo integrato dell'idrogeno e consentire all'idrogeno il passaggio transnazionale. Nei loro emendamenti al regolamento, in linea con gli obiettivi di REpowerEU, i deputati affermano che entro la fine del 2030 gli Stati membri dovrebbero garantire collettivamente almeno 35 miliardi di metri cubi di biometano sostenibile. Questo verrebbe prodotto e immesso nel sistema del gas naturale ogni anno, con l'obiettivo di sostituire il 20% delle importazioni di gas naturale russo con un'alternativa sostenibile, più economica e prodotta localmente. I deputati propongono inoltre di riformare la Rete europea dei gestori dei sistemi di trasporto del gas (ENTSOG) per includere anche i gestori delle reti dell'idrogeno. Questo pacchetto legislativo mira a promuovere una maggiore cooperazione regionale sullo stoccaggio del gas, a facilitare l'approvvigionamento congiunto di scorte strategiche e a incoraggiare gli Stati membri ad adottare misure per affrontare gli attacchi informatici. La direttiva aggiornata includerà disposizioni sui diritti dei consumatori, sui gestori dei sistemi di trasmissione e distribuzione, sull'accesso di terzi, sulla pianificazione integrata della rete e sulle autorità di regolamentazione indipendenti. Il regolamento aggiornato spingerà le infrastrutture del gas naturale esistenti a integrare una quota maggiore di idrogeno e di gas rinnovabili, grazie a sconti tariffari elevati.

Jens Geier (S&D, DE), relatore della direttiva, ha dichiarato: "La lotta al cambiamento climatico e l'allontanamento rapido da tutte le fonti energetiche russe come risposta all'invasione criminale dell'Ucraina ci impongono di accelerare la nostra transizione energetica pulita e giusta e di adattare il mercato".

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)